

Quattro nuove imprese al giorno non bastano

ECONOMIA / 1

Sono 18.467 le attività artigiane cuneesi, 1.272 delle quali nate nel 2015

Come un organismo in convalescenza, che ricambia il tessuto cellulare morto con nuovi nuclei vitali, l'imprenditoria cuneese sembra prepararsi a una nuova epoca di lavoro, regolata forse da leggi differenti e guidata dalla consapevolezza degli errori.

Sebbene ancora in affanno, falcidiate nel numero e alle prese con i problemi della recessione, le aziende cuneesi mostrano segnali di rinnovamento.

Secondo i dati pubblicati dalla Camera di commercio di Cuneo il 19 aprile, nel 2015 il tessuto artigiano della Granda ha registrato un tasso di crescita, ancora negativo, dello 0,72%. La contrazione risulta peraltro su-

-0,72% il tasso di crescita negativo registrato dal tessuto artigiano della provincia di Cuneo nel 2015

periore a quella rilevata per il complesso delle imprese cuneesi (-0,18%), ma appare dimezzata rispetto al dato registrato invece in Piemonte (-1,44%) e a livello nazionale (-1,37%). Si tratta comunque di un miglioramento rispetto al 2014, in cui era stato registrato un indice di decrescita pari all'1,85%.

I NUMERI

Sono 1.272 le aziende artigiane nate nell'ultimo anno sul territorio provinciale, a fronte delle 1.216 del 2014: quasi quattro al giorno. Al netto delle 1.407 cessazioni sono 169 in meno rispetto a quelle del 2014 (pari a 1.576), mentre il saldo risulta negativo di 135. Lo stock di imprese artigiane registrate a fine dicembre 2015 presso il registro imprese camerale ammonta così a 18.467.

Ha spiegato il presidente della Camera di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanella: «Le aziende artigiane rappresentano il 26,5% del tessuto imprenditoriale provinciale. Considerando anche le unità locali, la consistenza del tessuto artigiano locale sale a 20.686 unità. Anche nel 2015, purtroppo, in un contesto caratterizzato da un miglioramento della congiuntura economica della nostra provincia, il tessu-

ARTIGIANI

+2,7% la percentuale di risalita sul 2014 delle aziende cuneesi legate al turismo

+3,5% la crescita delle attività agricole nel 2015 secondo gli ultimi dati della Camera di commercio

to artigiano fatica ad agganciare la ripresa».

CHI CRESCE

Tuttavia, analizzando la ripartizione settoriale delle aziende risultano in crescita le attività legate ai servizi (+2,07%), quelle del turismo (+0,86%) e le commerciali (+0,43%). E, infine, la dinamica positiva ha coinvolto le attività agricole (+3,25%).

I due principali comparti in cui operano le imprese artigiane provinciali, vale a dire le costruzioni e l'industria in senso stretto, continuano, invece, a manifestare le difficoltà maggiori (rispettivamente -2,51% e -0,55%).

Matteo Viberti